

Padova, 22 settembre 2023

VITALIANO TREVISAN
“IL MAGGIOR PENSATORE ITALIANO DEL PRIMO DUEMILA”
All’Università di Padova un convegno sull’opera dello scrittore vicentino

«In definitiva, che io guardi in avanti o indietro, sono stato, resto, sarò e sarò stato un uomo privo di qualsivoglia prospettiva.»
(V. Trevisan, *Black Tulips*, Einaudi 2022)

Allo scrittore Vitaliano Trevisan, che è stato iscritto per un breve periodo al corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere nell’Ateneo patavino, l’Università di Padova dedica un convegno organizzato dall’Archivio Scrittori Veneti e dal Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari.

L’incontro *Privo di qualsivoglia prospettiva* (titolo tratto dalle parole dell’autore stesso nel libro postumo *Black Tulips*) si terrà al Complesso Beato Pellegrino (via Vendramini 13, Padova) il prossimo 25 settembre, in due sessioni, dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Il convegno intende mostrare come l’opera di Trevisan abbia lasciato segni importanti in diversi ambiti della conoscenza e della ricerca, ben al di là del valore che ormai pressoché universalmente le è riconosciuto in campo letterario e teatrale.

Secondo Emanuele Zinato, docente di Letteratura italiana contemporanea e membro della Giuria dei letterati del Premio Campiello, «Trevisan è il maggior prosatore italiano del primo Duemila. Nessuno come lui ha saputo narrare, con la stessa forza e la stessa precisione, le mutazioni territoriali e i processi lavorativi della contemporaneità. Nessuno come lui ha saputo svelare, con la forza polemica della ragione e dell’invettiva, le contraddizioni e le rimozioni che governano il nostro presente».

Nella giornata sono previsti **interventi di bilancio e di inquadramento critico dell’opera di Trevisan** nel contesto letterario e teatrale del nostro tempo (Emanuele Zinato, Gilda Policastro, Simona Morando), mentre **altre relazioni metteranno in luce i legami dell’opera di Trevisan con la geografia** (Mauro Varotto), **l’architettura** (Andrea Cortellessa, Giovanni Battista Gleria), **la filosofia** (Luca Illetterati).

Dopo la breve parentesi universitaria (Trevisan si era iscritto all’Università nel 1979 senza dare alcun esame, come egli stesso racconta nel suo capolavoro *Works*), Padova era rimasta un punto di riferimento per Trevisan, che in città aveva diverse frequentazioni, anche con docenti dell’Ateneo. All’Università di Padova lo scrittore era stato invitato in varie circostanze per conferenze e seminari; fino a



pochi giorni prima della morte è stato in contatto con il Centro Studi dell'Archivio Scrittori Veneti.

Doveroso, per l'ateneo patavino, rendere omaggio a uno dei suoi studenti più geniali e 'irregolari' con un incontro che si annuncia, in coordinamento con le attività organizzate dall'Accademia Olimpica di Vicenza (dove è previsto un secondo convegno per il 13 novembre), come il primo bilancio critico sull'opera e sulla figura di Trevisan.



Narratore, attore, drammaturgo, saggista, Vitaliano Trevisan (Sandrigo 1960 – Crespadoro 2022) esordisce nel 1995 con *Trio senza pianoforte*. Arriva al successo con *I quindicimila passi*, pubblicato da Einaudi nel 2002. È sceneggiatore e attore protagonista del film *Primo amore* di Matteo Garrone. Tra le sue *pièces* più note, *Una notte in Tunisia* e il recente *Il delirio del particolare*. Dopo il capolavoro *Works* (2016), dirompente romanzo-saggio sul lavoro e sulle sue contraddizioni e storture, è uscito, postumo e incompiuto, il testo *Black Tulips* (2022), che verte su un'esperienza di viaggio in Nigeria. Talento purissimo, con la sua scrittura nutrita dal senso del ritmo, dalla straordinaria chiarezza della logica e da una forza polemica sempre esercitata contro i luoghi comuni, Trevisan ha rappresentato probabilmente l'ultima incarnazione della figura dell'intellettuale moderno, controcorrente e divergente.

Comitato scientifico-organizzativo: Matteo Giancotti, Fabio Magro, Emilio Torchio, Emanuele Zinato.

Programma del convegno: www.disll.unipd.it; archivoscrittoriveneti.disll.unipd.it. Per informazioni: asv.disll@unipd.it.